



DISCIPLINARE TECNICO RELATIVO AGLI SCHEMI SEGNALETICI, DIFFERENZIATI PER CATEGORIA DI STRADA, DA ADOTTARE PER IL SEGNALAMENTO TEMPORANEO

Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 226 del 26 settembre 2002 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 26 settembre 2002 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERRI 16 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 6901

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

DECRETO 10 luglio 2002.

Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici,
differenziati per categoria di strada, da adottare per il
segnalamento temporaneo.

D.M. 10 luglio 2002

ENTRATO IN VIGORE IMMEDIATAMENTE



Normativa Italiana

NUOVO CODICE DELLA STRADA

Dcr. Lgs.285/92

Regolamentazione generale



REGOLAMENTO DI ESECUZIONE ED ATTUAZIONE

d.P.R. 495/92 e 610/96

Norme per la realizzazione e
posa dei segnali



DISCIPLINARE TECNICO

D.M. Infr. e Trasp. 10/07/2002

Relativo agli schemi segnaletici,
differenziati per categoria di strada, da
adottare per il segnalamento temporaneo

- **Schemi**

Rappresentati dalla Tav. 1a alla Tav. 59 riferiti al caso di carreggiate autostradali con moduli per la segnaletica orizzontale di 12 metri (vuoto/pieno).

Per gli adattamenti alle strade extraurbane principali (B) e urbane di scorrimento (D), è necessario adattare gli schemi al modulo di 7,5 metri, ovviamente tenendo conto dei limiti velocità.

Importante!

Tutti gli schemi riportati nel disciplinare hanno valori di esempi.

E' invece indispensabile l'applicazione degli stessi in maniera ragionata applicando le regole di base

- **Testo di accompagnamento** agli schemi:

- principi
- norme regolamentari
- caratteristiche dei segnali e dei dispositivi temporanei

Alcuni esempi di applicazioni ragionate:

Schema valido per Autostrade e Strade Extraurbane principali

TAVOLA 1a

Testata per lavori di durata non superiore a due giorni

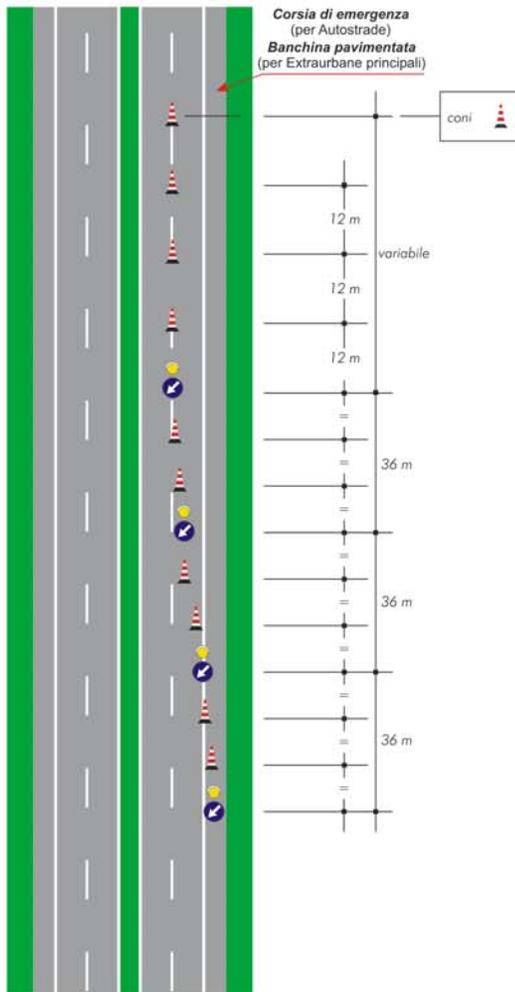


TAVOLA 1b

Testata per lavori di durata compresa tra tre e sette giorni

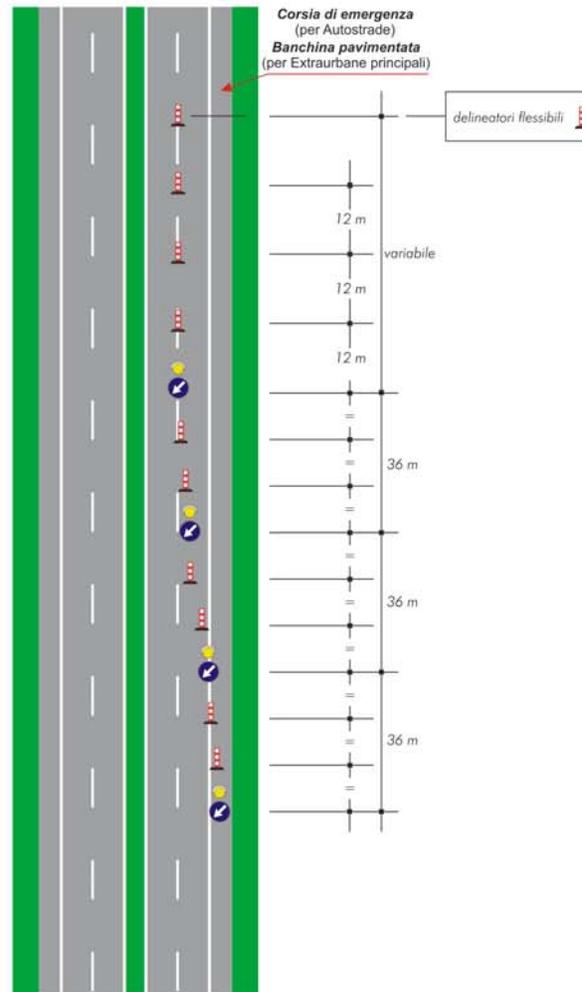
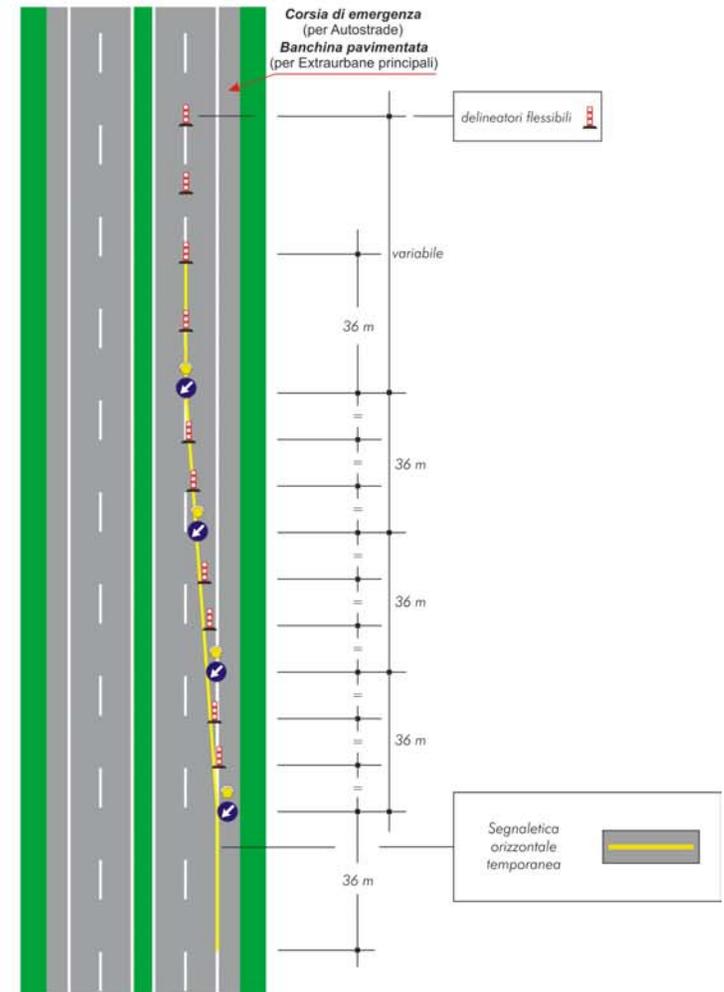


TAVOLA 1c

Testata per lavori di durata superiore a sette giorni



I PRINCIPI



Il segnalamento temporaneo **DEVE**:

- Informare gli utenti
- Guidarli
- Convincerli

E' pertanto necessario il rispetto di 4 principi:

- **[2.1.1] Adattamento** alle varie diverse circostanze (Tipo di strada, importanza, visibilità, traffico, ecc.)
- **[2.1.2] Coerenza** alle situazioni (mantenimento medesimi criteri di posa e oscuramento segnali permanenti contraddittori)

- **[2.1.3] Credibilità delle informazioni trasmesse (prescrizioni giustificate, aggiornate all'evoluzione del cantiere e rimosse per tempo, al termine dei lavori)**
- **[2.1.4] Visibilità e leggibilità dei segnali**
 - Forma, dimensioni, colori, simboli e caratteri regolamentari (Regolamento)
 - Essere in numero limitato (max 2 segnali/supporto)
 - Essere posizionati correttamente
 - **Essere in buono stato**
 - **Consigliata la ripetizione in sinistra**



I MATERIALI

[3.1.5.] Segnali complementari

I **coni e i delineatori flessibili** devono essere omologati da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Secondo l'art. 36, comma 3 Reg. i coni e i delineatori flessibili devono essere realizzati con **pellicole di classe 2**.

I coni da utilizzare in autostrada, strada extraurbana principale e urbana di scorrimento, devono essere realizzati con tre fasce bianche e l'altezza deve essere uguale o superiore a 50 cm.





Vita da coni...

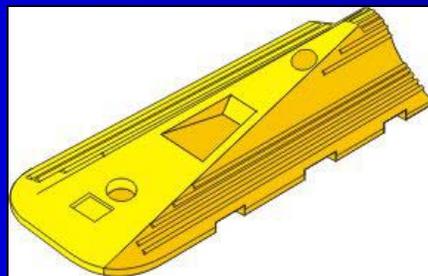
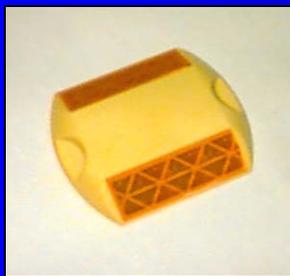


[3.1.7.] Segnali orizzontali

I segnali orizzontali devono essere applicati in tutti i cantieri con **durata superiore a 7 gg. lavorativi** salvo il caso in cui condizioni atmosferiche o del fondo ne impediscano l'apposizione.

In tali casi si applicano dispositivi retroriflettenti integrativi che possono essere usati anche per rafforzare i segnali orizzontali in particolari condizioni.

Questi dispositivi sono normalmente gli “occhi di gatto” o i cordoli delimitatori che devono essere omologati.



[3.1.7] Segnali orizzontali - **Rimovibilità**

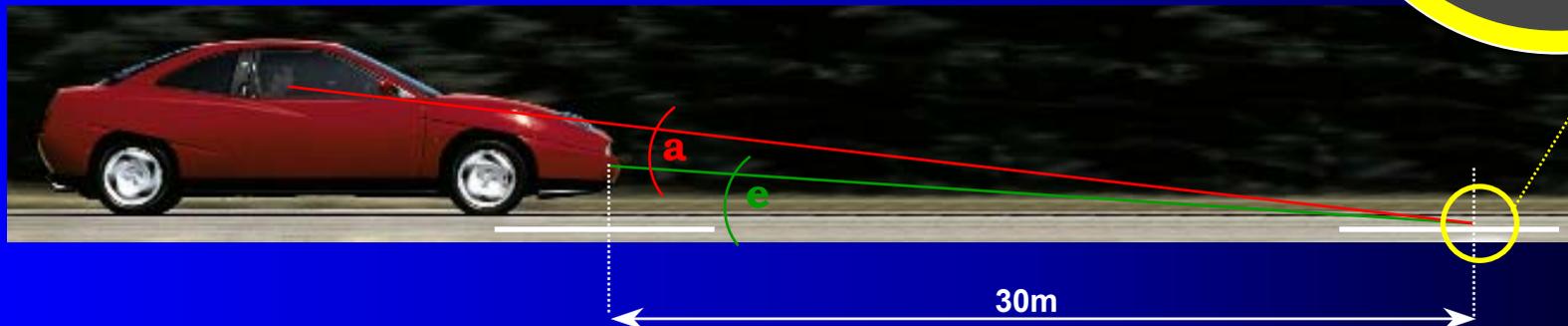
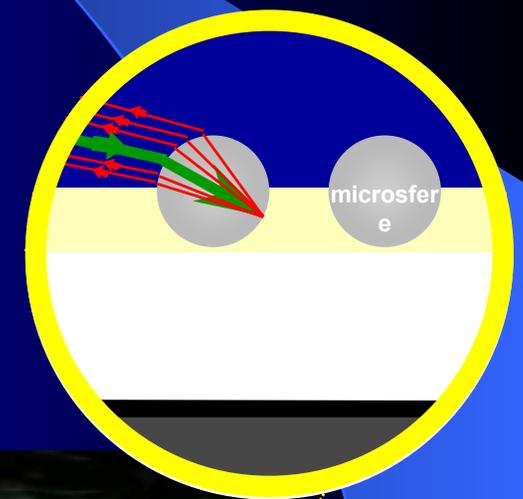
I segnali orizzontali devono poter essere **rimossi integralmente e rapidamente** al cessare delle cause che hanno determinato la necessità di apposizione, senza lasciare alcuna traccia sulla pavimentazione, arrecare danni alla stessa e determinare disturbi o intralcio per la circolazione, a meno che non si debba provvedere al rifacimento della pavimentazione.



[3.2.3] Rifrangenza

Per la Segnaletica Orizzontale occorre riferirsi alla norma UNI EN 1436 con obbligo di garantire la **classe R5 (300 mcd/lux*mq)** per le strade di tipo A, B e D e classe R3 o R5 per gli altri tipi di strade.

La norma stabilisce le caratteristiche minime **in uso** della rifrangenza, sia in condizioni di superficie stradale asciutta che bagnata o sotto pioggia, le caratteristiche di antiscivolo e quelle colorimetriche.

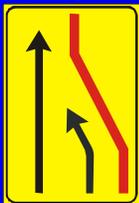


[3.2] Caratteristiche dei segnali temporanei

[3.2.1] Colore

I segnali di pericolo e di indicazione devono essere a fondo giallo. Se più segnali compaiono su un unico pannello, il fondo del segnale composito deve essere giallo.

Al fine di consentire l'avvistamento dei segnali verticali, soprattutto nelle condizioni di scarsa visibilità, è raccomandato l'utilizzo del colore giallo con il più elevato fattore di luminanza.





[3.3] Sostegni e supporti

I pannelli devono essere fissati solidamente con un sostegno (conforme al Regolamento) ed essere **stabili**.

In questo caso è consentito l'uso di sostegni o basi mobili, **trasportabili** e **ripiegabili**.

L'impiego di **materiali non metallici** deve sempre essere approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Gli zavorramenti non devono costituire pericolo o intralcio per la circolazione.

[5.3] Installazione

I segnali verticali vanno montati su cavalletti o idonei sostegni con il **bordo inferiore a non meno di 60 cm dal suolo**.

Questi ultimi devono consentire una installazione di segnali in **posizione verticale**.



L'INSTALLAZIONE

[4.] Limitazione di velocità

[4.1] Graduazione di limitazione velocità

La limitazione di velocità deve essere attuata a decrescere per **blocchi** (livelli) **di 20 km/h** ordinariamente.

Il numero dei segnali da utilizzare sarà al massimo pari a **tre**.

Es. applicazione in autostrada in avvicinamento a uno scambio riduzione da 130 a 60 km/h : tre segnali 110-90-60.

In ossequio al criterio di credibilità dovrà essere evitato l'impiego di segnali di limitazione di **velocità eccessivamente ridotta** (es. 5, 10, 30 km/h)



[5.] Posizionamento dei segnali

[5.2] Avvicinamento, Posizione e Fine prescrizione

Sono le tre tipologie/zone in cui si divide la segnaletica di cantiere.

Per cantieri importanti o di difficile avvistamento, si può far precedere una (o due) lanterne gialle lampeggianti (min. 30 cm) abbinata al segnale “lavori”.

[8.] Collocazione e rimozione dei segnali

E' importante che gli Enti proprietari dispongano per la piena applicazione delle disposizioni di legge in materia di sicurezza (D.L.vo 626/94 “Attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo lavoro”, D.L.vo 494/96 “Attuazione della direttiva comunitaria concernente le condizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili) e in materia di applicazione ragionata degli schemi segnaletici allegati e delle procedure di collocazione.

GLI SCHEMI

[12.] Schemi segnaletici differenziati

[12.1] Strade di tipo A, B e D

Da tav. 1a a tav. 59

Rappresentate solo situazioni riferite a carreggiate autostradali, ma adattabili anche alle strade extraurbane principali e strade urbane di scorrimento, ovviamente adattando i limiti di velocità ed il riferimento ai moduli sella segnaletica orizzontale,

Da 12 m a 7,50 m.

[12.2] Strade di tipo C ed F

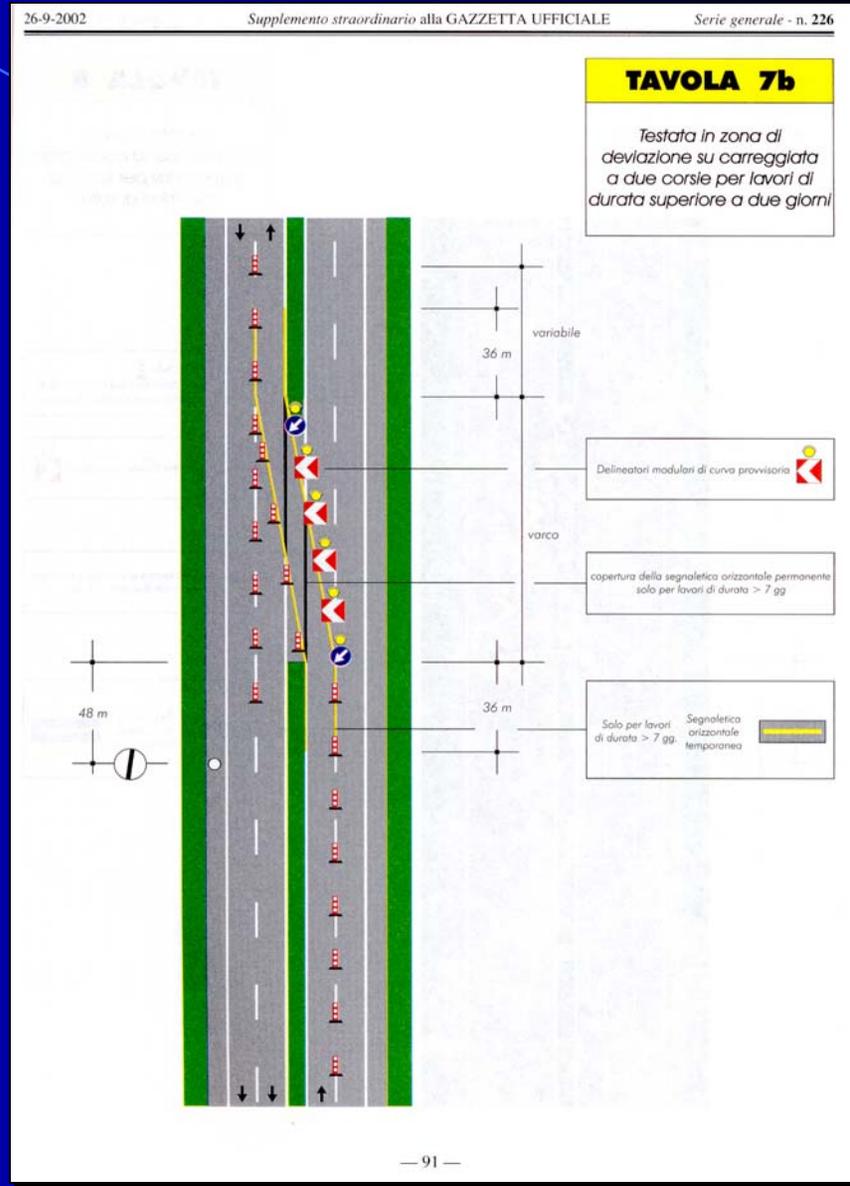
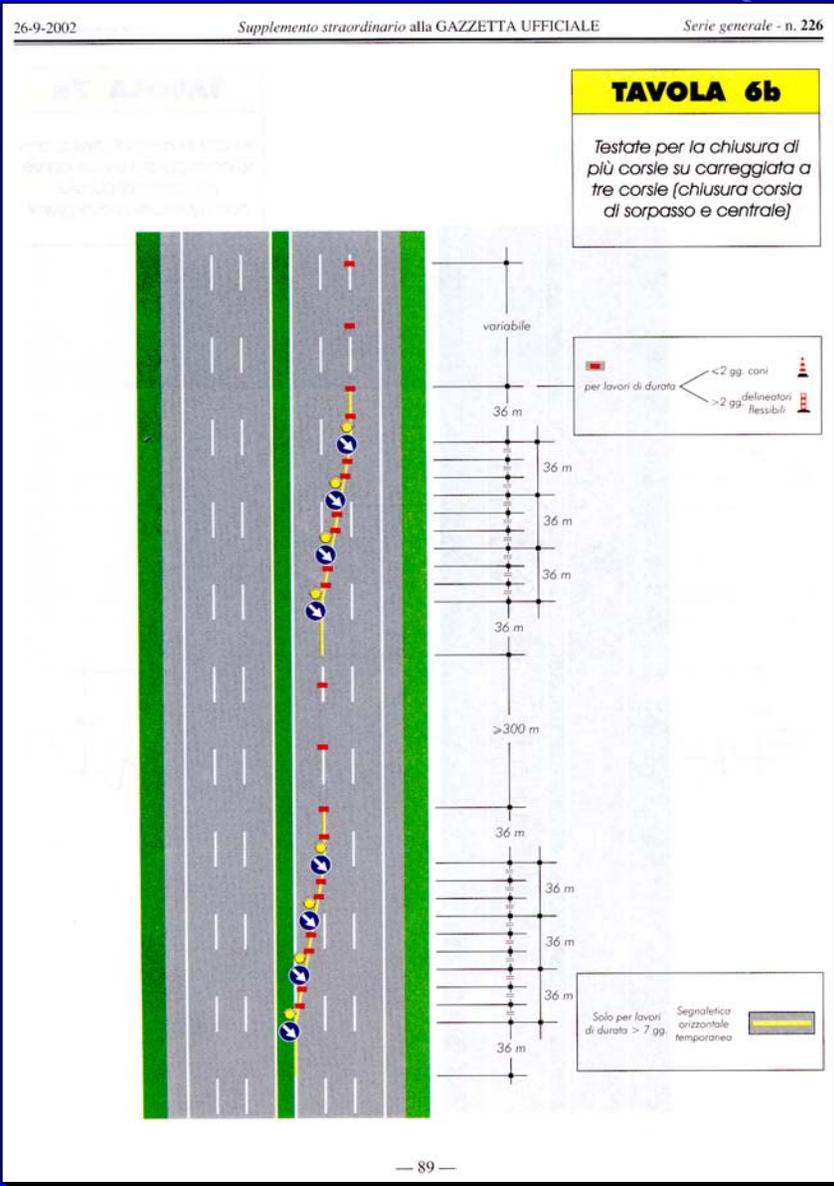
Da tav. 60 a tav. 71

[12.3] Strade di tipo E ed F

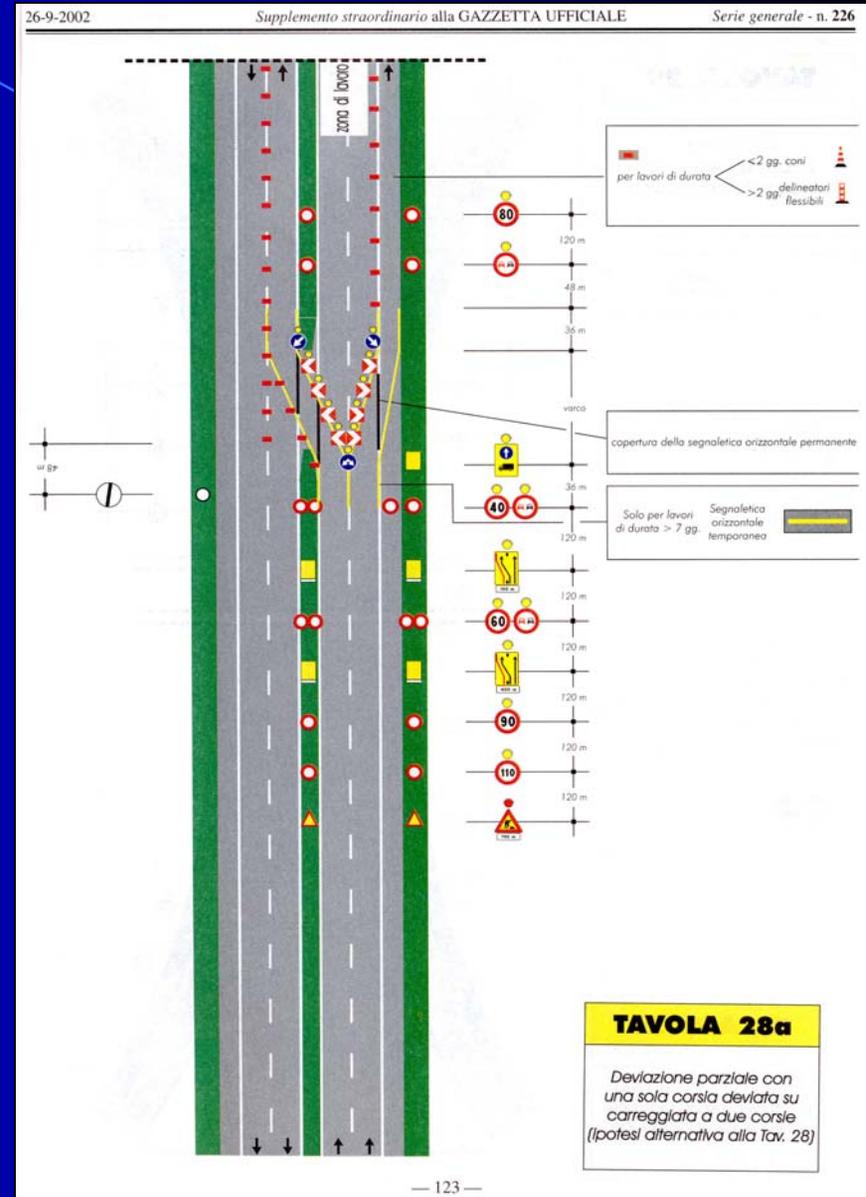
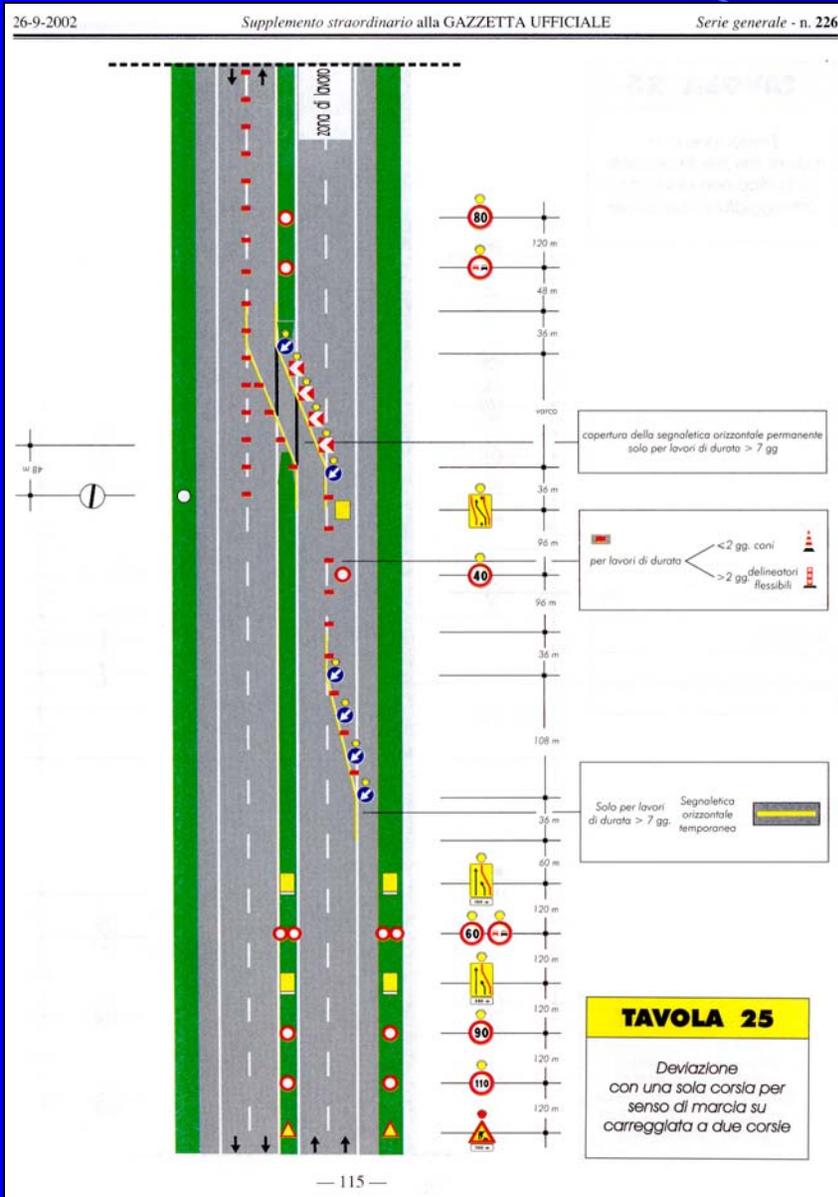
Da tav. 72 a tav. 87



Strade di tipo A, B e D - TAV. 1 - 14 : Testate



Strade di tipo A, B e D - TAV. 25 - 36 : Deviazioni



Strade di tipo A, B e D - TAV. 25: Deviazioni

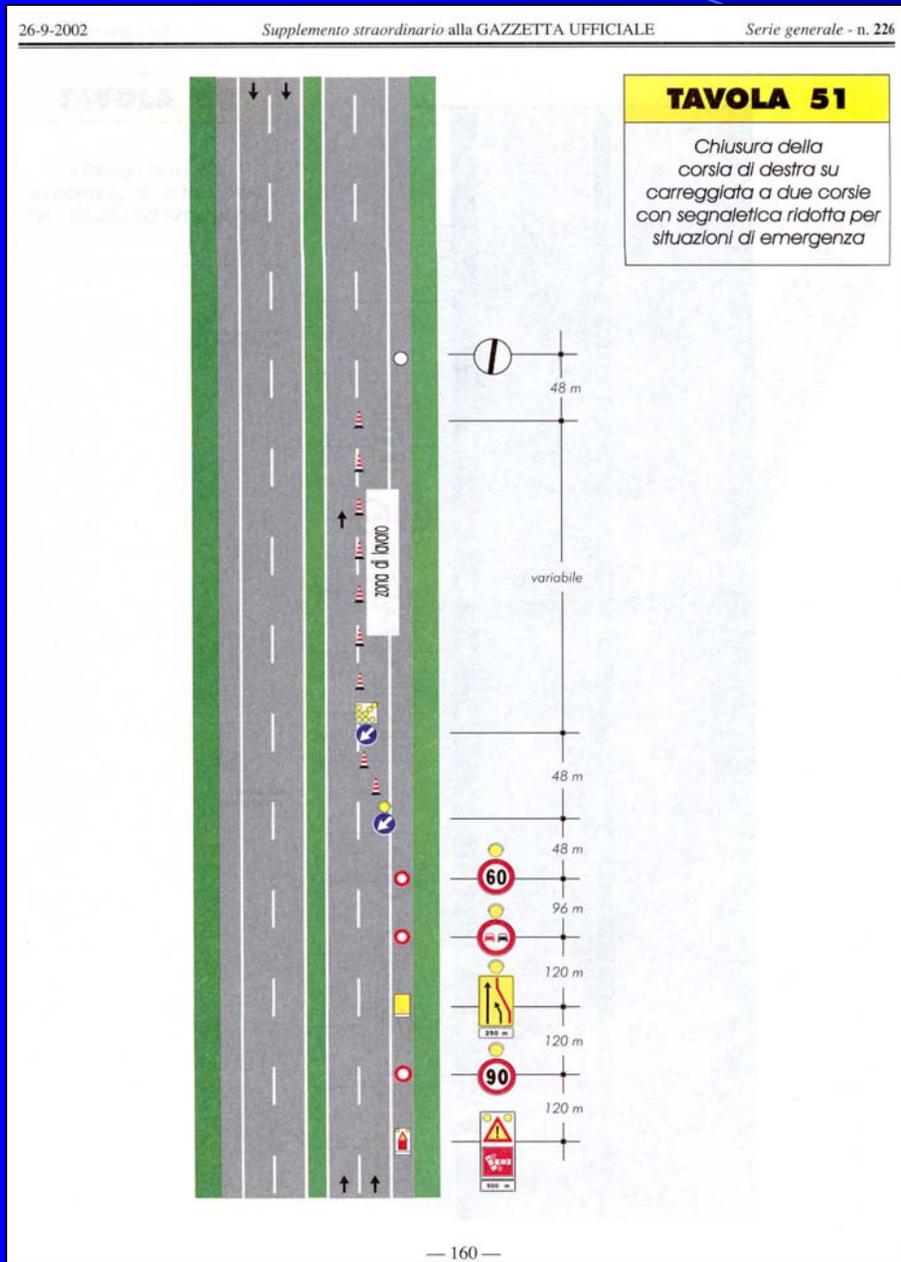


Come è



Come dovrebbe essere

Strade di tipo A, B e D - TAV. 25 - 36 : Deviazioni



Schemi con segnaletica ridotta per situazioni di emergenza



- Coni
- Limiti di velocità
- Passaggio obbligato
- Eventuali chiusure di corsie

Strade di tipo C, F (extraurbane) - TAV. 60 - 71

26-9-2002

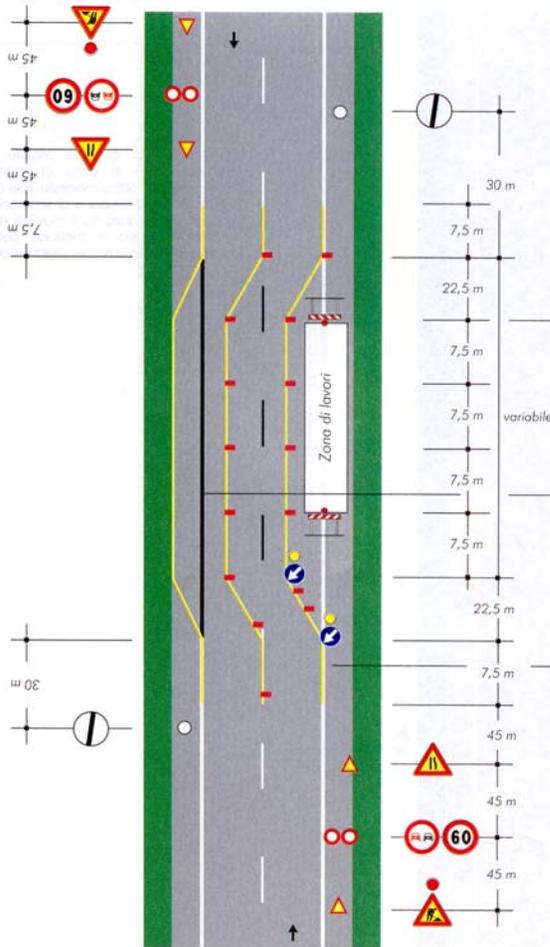
Supplemento straordinario alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 226

TAVOLA 63

Lavori sul margine della carreggiata

NOTA: Se la sezione disponibile è superiore a 5,60 m è possibile il transito nei due sensi di marcia



— 178 —

26-9-2002

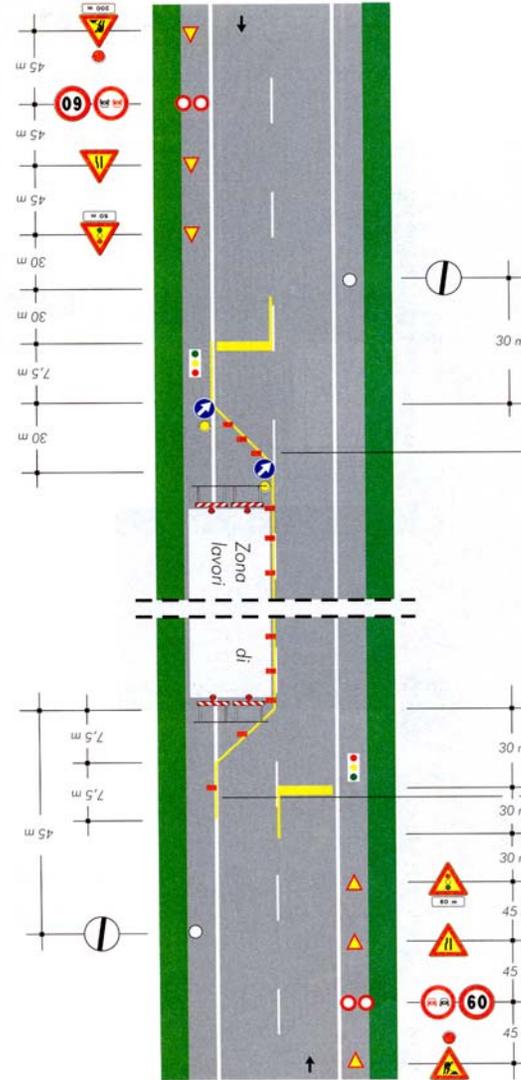
Supplemento straordinario alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 226

TAVOLA 66

Lavori sulla carreggiata con transito a senso unico alternato regolato da impianto semaforico

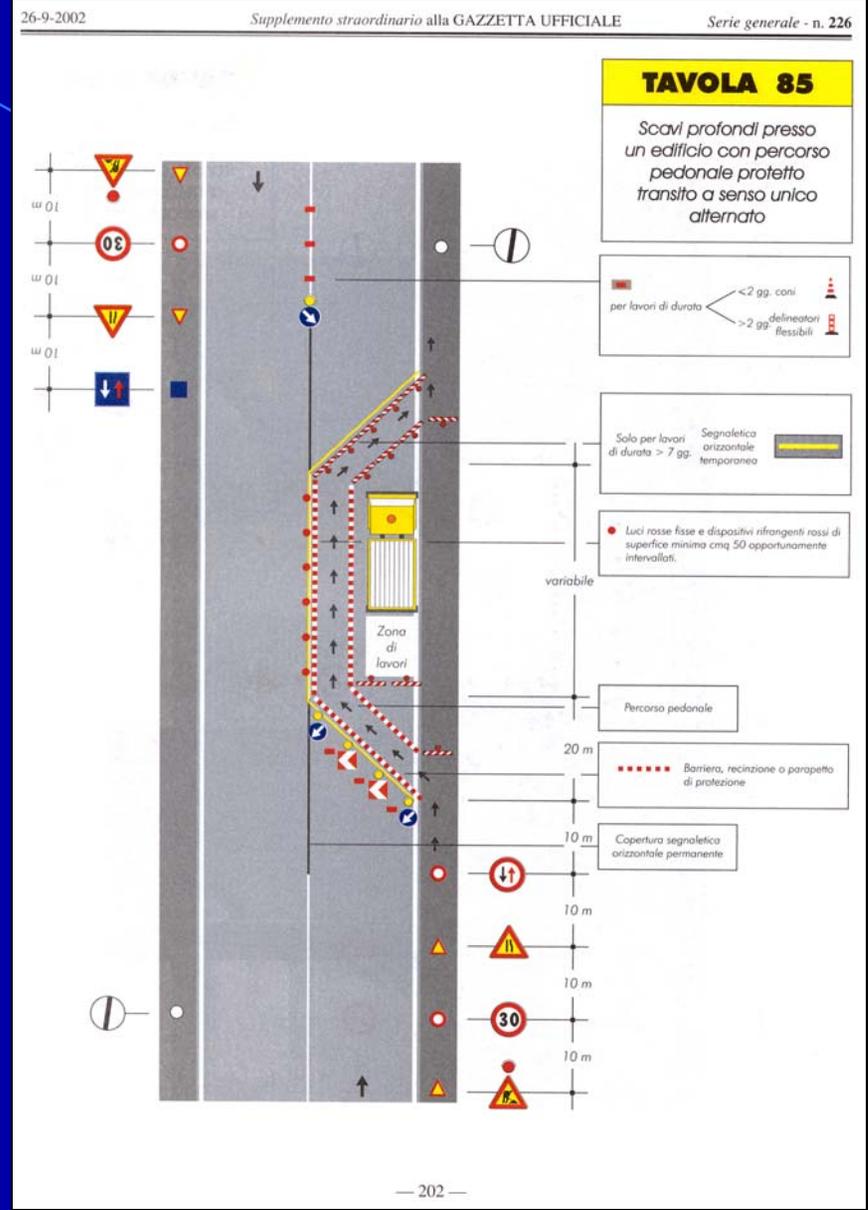
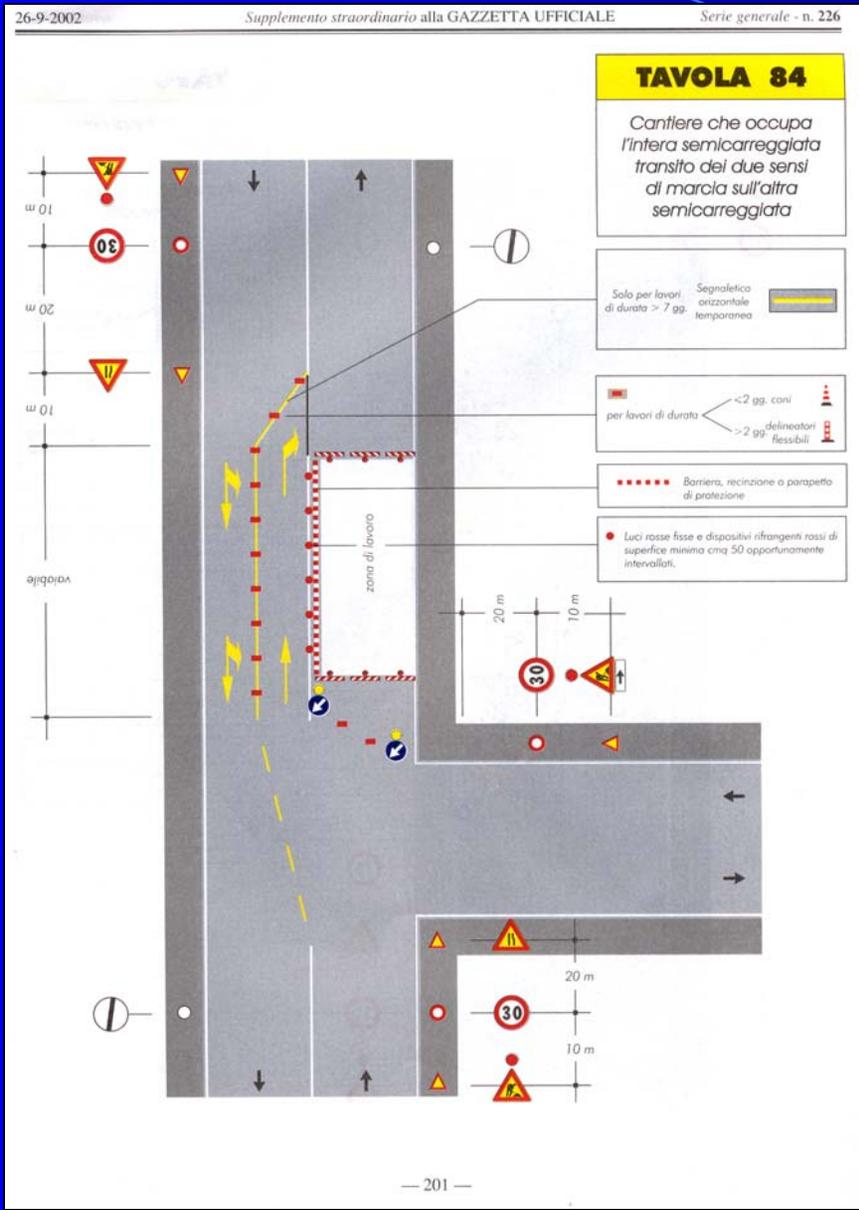
NOTA: la sezione disponibile, inferiore a 5,60 m, richiede la segnalazione di senso unico alternato



— 181 —



Strade di tipo E, F (urbane) - TAV. 72 - 87





2005

Grazie per l'attenzione ...



*... e Buon
Lavoro!*